

Gestione Separata Inps: aliquote contributive reddito 2023

L'istituto, con la circolare n. 12 del 1° febbraio 2023, determina le aliquote contributive di reddito valevoli per l'anno 2023 da applicare ai soggetti iscritti alla Gestione Separata.

Ricordiamo che la legge di Bilancio 2022 aveva stabilito l'incremento dell'aliquota contributiva sino all'1,31% a sostegno del fondo per l'indennità di disoccupazione (Dis-Coll).

Nei contenuti della circolare Inps sono presenti le tabelle riepilogative con le quali è possibile verificare le diverse fattispecie di iscritti alla Gestione Separata, abbinati alle relative aliquote di contribuzione.

Nella generalità dei casi l'aliquota complessiva è pari al 35,03%; per le categorie ove il contributo Dis-Coll è assente il valore è pari al 33,72%, mentre per i liberi professionisti l'aliquota Iscro (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa) è pari al 26,23%.

Consolidata al 24% l'aliquota per gli iscritti appartenenti ad altre gestioni previdenziali obbligatorie o già pensionati, sia collaboratori che liberi professionisti.

Ripartizione dei contributi

La ripartizione degli oneri contributivi è pari a 2/3 a carico del committente e 1/3 a carico del percipiente.

L'azienda committente ha l'obbligo di versare il totale dei contributi calcolati entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettiva corresponsione del compenso, tramite modello F24 telematico.

Minimale e massimale contributivo

Il minimale di reddito per l'anno 2023 è pari a € 17.504,00, mentre il massimale è pari a € 113.520,00.

Per ottenere l'accredito contributivo di un'intera annualità previdenziale, si devono versare almeno i seguenti importi:

- iscritti con aliquota al 24%: € 4.200,96;
- professionisti con aliquota del 26,23%: € 4.591,30;
- collaboratori e assimilati con aliquota del 33,72%: € 5.902,35;
- collaboratori e assimilati con aliquota del 35,03%: € 6.131,65.

(FP/am)